

Porte aperte in Assemblea legislativa



2014



Porte aperte in Assemblea legislativa

2014

Introduzione

Da oltre 15 anni l'Assemblea legislativa apre le sue porte a gruppi di giovani cittadini che entrano, così, in contatto con i luoghi, le persone e le attività che animano il parlamento regionale.

Sono intere classi accompagnate dai propri insegnanti o educatori gli ospiti delle mattinate in Assemblea, e non solo.

La possibilità di venire in Assemblea è offerta anche a **gruppi di cittadini e membri di associazioni**.

Anche in questo modo l'Assemblea legislativa tiene fede a quanto espresso dallo statuto della Regione Emilia-Romagna, laddove esso affida proprio all'Assemblea il compito di promuovere **“la collaborazione con le Università e le istituzioni scolastiche, nel rispetto delle rispettive autonomie e competenze, al fine di qualificarne sempre più l'attività e, soprattutto, essere presente nella vita dei giovani come l'Istituzione che sia il luogo essenziale e vicino dell'esercizio della democrazia”**.

Lo stesso Statuto identifica nella promozione delle **democrazia partecipata e del confronto permanente** i principi di un corretto agire dell'Istituzione nel rapporto con la società civile, proprio al fine di proporre il Parlamento regionale non come luogo distante e avulso dalla vita dei cittadini, ma come casa comune, aperta a tutti i cittadini emiliano-romagnoli.

Obiettivi

Il senso degli incontri in Assemblea è quello di offrire ai cittadini di tutte le età occasioni per facilitare il contatto e la conoscenza dell'Istituzione che, di fatto, rappresenta il Parlamento della regione.

Il luogo dove i rappresentanti eletti dai cittadini, i Consiglieri, esercitano il proprio mandato attraverso l'elaborazione di leggi, regolamenti e atti amministrativi che influenzano la vita dell'intera collettività regionale.

Proprio al fine di agevolare il contatto con l'Istituzione, questi appuntamenti privilegiano una modalità di **relazione diretta e informale**.

Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa e dei suoi Consiglieri, il lavoro dell'Aula, l'iter legislativo, i rapporti con la Giunta regionale sono i principali temi attorno ai quali si sviluppa un percorso di conoscenza dell'Istituzione e delle regole che disciplinano la vita della comunità regionale.

Le scuole in Assemblea legislativa

Le visite/studio iniziano nel cuore dell'Assemblea, l'Aula consigliare, laddove i politici eletti dai cittadini elaborano le leggi ed esercitano il proprio ruolo di gestione del territorio.

Quella di far sedere i ragazzi in Aula, esattamente dove siedono i Consiglieri, è una scelta che non risponde solo all'esigenza di semplificare la spiegazione di quanto accade in questo luogo.

Questo gesto, ha, anche, una forte **valenza simbolica**.

Sedere in Aula, là dove i rappresentanti dei cittadini trasformano scelte ed indirizzi in leggi, atti e regolamenti che incidono sulla vita della collettività regionale è infatti un modo per rafforzare nei giovani il **senso di appartenenza** al luogo ove si esprime il mandato democratico.

Gli studenti ospitati in Assemblea sono invitati ad **avvicinare la vita e i temi dell'Istituzione** attraverso una modalità interattiva, e a conoscere l'Assemblea dalla viva voce di tecnici, politici ed esperti.

I gruppi di studenti vengono accompagnati in quello che è un percorso di approccio e avvicinamento ai temi della cittadinanza, che si arricchisce proprio dai contributi di chi è ospite della giornata: i ragazzi sono invitati a **presentare elaborati, riflessioni e progetti** frutto del loro lavoro a scuola

e sul territorio, in questo modo hanno l'opportunità di esprimere il loro punto di vista su temi di loro interesse ed in particolare su come vivono e rappresentano le problematiche della loro regione.

E' questa una modalità scelta proprio per assecondare l'incontro e lo scambio, rendendo più informale e "amichevole" il contatto con l'Istituzione. A partire da quello che appassiona i giovani, l'Istituzione si racconta, ma si apre anche all'ascolto e al dialogo.

Il denominatore comune di questo percorso è proprio la **dimensione della cittadinanza**, rappresentata ed espressa nelle sue svariate e multiformi sfaccettature: dalla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, all'impegno civico e sociale, dalla cultura dei diritti, dei doveri e della legalità alla cittadinanza europea, fino alla ricerca di informazioni per l'esercizio di una partecipazione attiva nel rapporto con il proprio territorio e le Istituzioni che lo rappresentano.



Gli istituti scolastici dell'Emilia-Romagna in visita-studio presso la sede dell'Assemblea legislativa

Istituzione	Temi discussi	No. partecipanti
Scuola Primaria Santa Dorotea di Casalgrande (RE)	<ul style="list-style-type: none">Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativaL'istruzione nella Regione Emilia- Romagna	35
Scuola sec. 1° grado Fabio Besta (BO)	<ul style="list-style-type: none">Progetto "Diritti e Doveri"	54
Liceo Laura Bassi (BO)	<ul style="list-style-type: none">Progetto "Libertà e partecipazione"Lamianto	181
ITC Salvemini di Casalecchio di Reno (BO)	<ul style="list-style-type: none">Le pari opportunità	127
Liceo Bassi Burgatti di Cento (FE)	<ul style="list-style-type: none">Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativaIl Difensore civico	47
IPSIA "F.lli Taddia" di Cento (FE)	<ul style="list-style-type: none">Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativaIl welfare regionale	27
ITC Mattei di San Lazzaro di Savena (BO)	<ul style="list-style-type: none">Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	28
CTP Fabio Besta (BO)	<ul style="list-style-type: none">Progetto "Acqua, bene comune": il racconto di esperienze sul tema dell'acquaLamianto	51

Istituzione	Temi discussi	No. partecipanti
International School of Modena	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	
Associazione Pensare Politico APS (RN)	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	36
ITIS Belluzzi (BO)	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	
Scuola Sec. 1° grado Salesiani (BO)	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	84
Comune di Bologna	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa • L'integrazione e la cittadinanza attiva	
ITIS Enrico Fermi (MO)	• La prevenzione dei rischi idrogeologici, con particolare riferimento alle zone colpite del modenese	57
IIS Meucci di Carpi (MO)	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	25
IC di Sant'Agata Bolognese (BO)	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	75
Ist. Prof. Aldrovandi Rubbiani (BO)	• La cittadinanza agli stranieri ed i diritti nella Comunità europea	52
Provincia di Piacenza	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	80
Consulta di Imola (BO)	• Il mondo del volontariato e del Servizio Civile	39
IC n.6 di Imola (BO)		

Istituzione	Temi discussi	No. partecipanti
IC di Castellarano (RE)	• I ragazzi “raccontano la Costituzione”	50
Scuola Media Frassoni di Finale Emilia (MO)	• Il bullismo nelle scuole ed il cyberbullismo	68
IC di Misano Adriatico (RN)	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	6
CCR di Riolo Terme (RA)	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	45
IC di Villa Minozzo (RE) insieme al loro partner progettuale Thuringen Schule di Berlino	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	50
Delegazione del Consiglio regionale Calabria	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	50
Centro Manzi	• Il ruolo e le funzioni dell'Assemblea legislativa	

Totale alunni	1156
Totale docenti e adulti	61
Totale scuole e organizzazioni giovanili	27



L'interlocuzione con l'Assemblea legislativa

Nella realizzazione degli incontri in Assemblea, seguendo la modalità ormai consolidata negli anni, gli studenti vengono avvicinati alla conoscenza dell'Istituzione, delle sue funzioni, dei suoi organi, della relazione con la Giunta e dei meccanismi che ne regolano il funzionamento.

Per questa ragione, tale percorso ha caratterizzato ciascun incontro in Assemblea.

Sia che si trattasse di scuole che giungevano alla conoscenza dell'Assemblea come primo approccio sia che si trattasse di scuole in relazione con l'Istituzione a da anni all'interno del percorso progettuale denominato **conCittadini**, promosso e coordinato dall'Assemblea stessa.

Nel primo di questi casi, scuole per le quali l'incontro con l'Assemblea avviene per la prima volta, il programma standard ha previsto la spiegazione del ruolo e delle funzioni dell'Ente e un'interlocuzione mirata sui temi della politica e sul ruolo dei Consiglieri.

In questo caso, gli incontri hanno visto la partecipazione di numerosi Consiglieri regionali, in quanto rappresentanti

istituzionali eletti nei territori di provenienza delle scuole.

Inoltre ci sono state scuole, sempre al primo incontro con l'Assemblea, che hanno richiesto in aggiunta all'introduzione al ruolo e funzionamento dell'Istituzione un approfondimento su una tematica specifica di particolare interesse scelta dalla stessa scuola.

Si è trattato, in questi casi, di riflessioni su tematiche quali: **le politiche sociali, il diritto allo studio, l'immigrazione, la cittadinanza, la sostenibilità, il territorio, la memoria, i diritti, la difesa civica, l'ambiente, la legalità**, che hanno visto l'interlocuzione diretta in Assemblea con funzionari dei vari Assessorati della Giunta regionale competenti sulle materie specifiche.

Ci sono stati casi, invece, nei quali l'incontro in Assemblea ha rappresentato non un primo raccordo bensì una tappa nella relazione già consolidata con l'Assemblea attraverso il percorso di **conCittadini**.

In questo caso, gli ospiti sono giunti in Aula consigliare per approfondire assieme al proprio Parlamento regionale

una problematica da loro sviluppata nel territorio rendendo paritaria e partecipata l'interlocuzione con l'Assemblea legislativa.

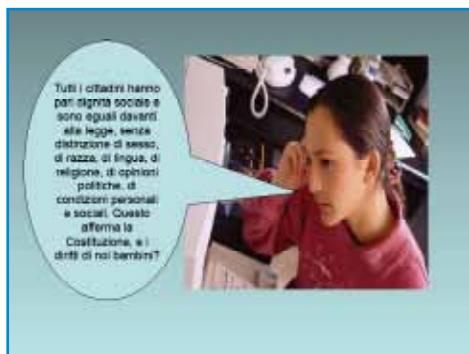
L'Assemblea ha inoltre concordato con tutti coloro che hanno preso parte al progetto **conCittadini**, questo grande laboratorio di partecipazione, un calendario di tre incontri conclusivi per consentire una restituzione complessiva dei progetti realizzati ed un ampio confronto e una condivisione con tutti i soggetti chiamati ad intervenire.

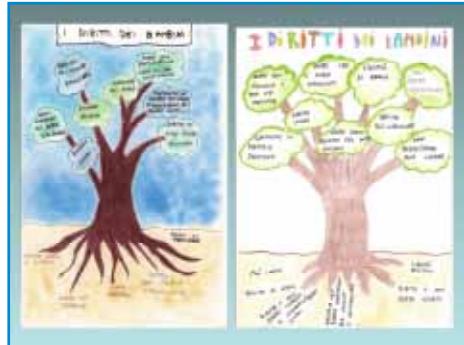
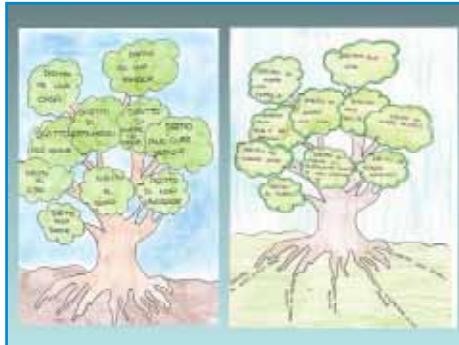


I progetti presentati durante le visite-studio

Il bullismo

L'IC di Misano Adriatico (RN)





La Commission ONU sur les droits de l'homme

La Convenzione sui diritti dell'infanzia è il trattato sui diritti umani maggiormente ratificato nella storia umana ed è il più importante strumento giuridico a disposizione di tutti coloro - individui, famiglie, associazioni, governi - che si battono per un mondo in cui ogni bambino e ogni bambina abbiano le medesime opportunità di diventare protagonisti del proprio futuro.

Approvata il 20 novembre 1989 dall'Assemblea Generale dell'ONU e ratificata da 193 Stati (con la sola eccezione di Somalia e Stati Uniti) la Convenzione ha profondamente innovato il panorama internazionale dei diritti umani, affiancandosi agli altri storici trattati concepiti a tutela dell'individuo, come la Convenzione per l'eliminazione delle discriminazioni contro la donna (1979) o i Patti sui diritti umani del 1966.

I principi fondanti della Convenzione

diritto alla sopravvivenza, nutrizione, non discriminazione, superiore interesse del bambino - e quelli più generali della tutela dei diritti umani - universalità, indivisibilità e interdipendenza dei diritti dell'individuo - ispirano l'intero approccio dell'UNICEF.

Oggi è lecito affermare che i programmi di cooperazione promossi dall'UNICEF hanno come ultima finalità la piena affermazione dei diritti dei bambini e delle donne, e non soltanto la realizzazione di progetti di sviluppo.

E per noi cosa vuol dire
essere tutti uguali?
Non essere discriminati dal colore
della pelle, dalla religione



Ma anche non
essere vittime
dei bulli!!!!

Le prepotenze possono essere fatte con:

Noi la pensiamo così....

Ecco i nostri liberi pensieri

«Tutto il mio pensiero che tenta di ragionare o volgarmente di «pensare», o «noi stessi», o un «pensiero» che la nostra vita ci ha il più dato, mi mostra i più nobili e la superiorità di tutti e di tutti e studenti scolici del gruppo...»

«la «stessa» del babbino non è più la stessa grande sorella che aveva a mente e che non capisce alle presentazioni, il quale dice che il Babbo è un buon pensiero, ma se si fa grande non sarà più della sorella, ma del fratello maggiore, perché il fratello maggiore di solito le domanda, è chiamato a mente e agli insegnamenti, e non amato così come il fratello minore, il quale non è, sia pure la sorella sua, ma un fratello maggiore»

Una vita senza regole, forse è qualcosa possibile, purtroppo, non è mai no.

Tutti per uno... uno per tutti

La Scuola Media Frassoni di Finale Emilia (MO)



L'amianto

Il Liceo Laura Bassi (BO) ed il CTP Fabio Besta (BO)

La cittadinanza attiva, fra corpo e politica.

Incontro con alcuni attivisti del movimento anti-amianto in Italia

Giovedì 8 maggio 2014, a conclusione del progetto ConCittadini “Risorse idriche, territorio e società” del CTP Fabio Besta, a.s. 2013/2014, si è tenuto, in Sala Polivalente Guido Fanti dell’Assemblea Legislativa Emilia Romagna, l’incontro “La cittadinanza attiva, fra corpo e politica”. Incontro con alcuni attivisti del movimento anti-amianto in Italia, a cura della Dott.ssa Agata Mazzeo, da anni coinvolta nello studio antropologico del rapporto fra le diverse esperienze di disastri provocati dalla lavorazione dell’amianto e la mobilitazione civile organizzata dalle vittime dei disastri stessi.

In tale occasione, si sono incontrati a Bologna gli attivisti provenienti da Bari e Casale Monferrato (contesti di ricerca della Dott.ssa Mazzeo), ma anche da Reggio Emilia, Carpi, Rubiera e Bologna.

Da Casale Monferrato hanno partecipato una rappresentanza degli studenti e degli insegnanti degli Istituti Scolastici “Sobrero”, “Leardi” e “Lanza-Balbo” e una folta delegazione dell’AFeVA-Associazione

Familiari Vittime Amianto: fra gli altri erano presenti Bruno Pesce, coordinatore Vertenza Amianto (il quale ha portato i saluti della Presidente AFeVA, Romana Blasotti Pavesi), Giuliana Busto, Enzo Ferro e Mariuccia Ottone, attivisti storici dell’Associazione che, da più di trent’anni, svolge una lotta civile di sensibilizzazione circa la pericolosità del rischio amianto in Italia e nel mondo. Casale Monferrato è stata riconosciuta con sentenza d’appello (la sentenza della Cassazione verrà pronunciata il 19 novembre prossimo), insieme alle città di Bagnoli e Rubiera, una città colpita da disastro ambientale doloso provocato dalla lavorazione dell’amianto presso gli stabilimenti Eternit. Il processo giudiziario che ha portato a tale riconoscimento ha visto una forte mobilitazione civile, in cui l’AFeVA ha svolto un ruolo centrale nel coordinare le energie dei diversi attori sociali coinvolti. Casale Monferrato è oggi riconosciuta la città che lotta contro l’amianto ed è divenuta un punto di riferimento per il movimento anti-amianto

nel mondo.

Purtroppo, infatti, l'amianto continua ad essere lavorato, nonostante l'accertata cancerogenità delle sue sottilissime fibre, in molti Paesi del mondo, fra cui Brasile, Cina, India, Pakistan, etc. Inoltre, i disastri provocati dall'inquinamento da amianto sono molteplici e tuttora presenti anche in Italia, dove l'amianto non si lavora più dal 1992, e interessano non solo ex lavoratori ma anche i cittadini. Sono disastri che interessano tutti, come ci hanno ricordato anche gli interventi di Lillo Mendola dell'Associazione Familiari Vittime Amianto di Bari, Paola Ugliano del Comitato Cittadino Fibronit di Bari, Monica Ferrari del CORA-Comitato Osservazione Rischio Amianto di Reggio Emilia-Carpi, Andrea Caselli della CGIL Emilia Romagna, Salvatore Fais, delegato

sindacale alla sicurezza delle Officine Grandi Riparazioni delle Ferrovie dello Stato di Bologna e Roberto Guglielmi, docente del Liceo Laura Bassi, Bologna. L'incontro ha suscitato grande interesse fra gli studenti del CTP Besta, la maggior parte dei quali proveniente da Paesi in cui l'amianto è ancora legale, e ha rappresentato un'occasione di scambio e dialogo fra tutti i partecipanti.

Prof.ssa Maria Verdi, CTP F. Besta (BO)





Le visite-studio in Assemblea

Ist. Aldrovandi-Rubbiani (BO)





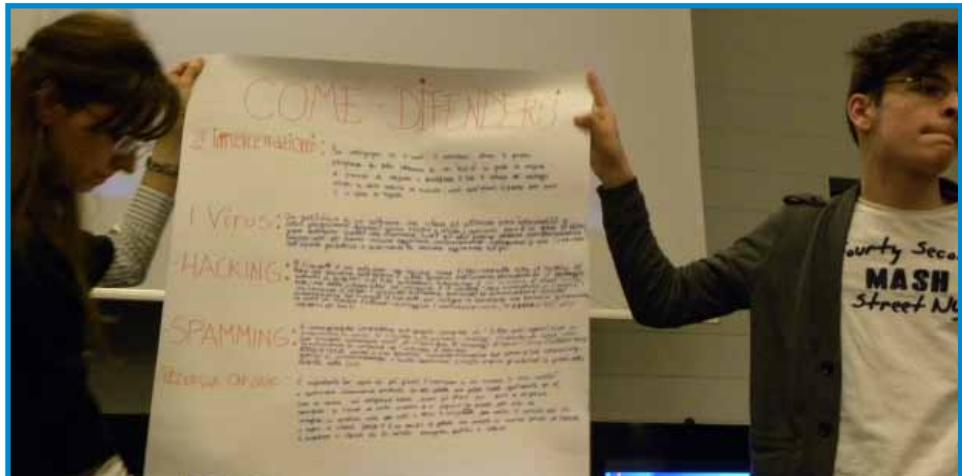


IC di Misano Adriatico (RN) e Scuola Media Frassoni di Finale Emilia (MO)









Provincia di Piacenza









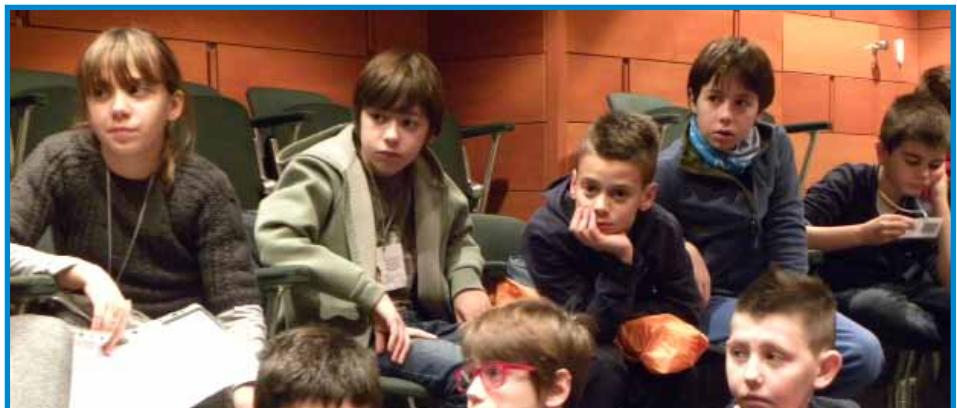


Liceo Laura Bassi (BO) e CTP Fabio Besta (BO)





Scuola Santa Dorotea di Casalgrande (RE)







IPSIA F.lli Taddia di Cento (FE)







Scuola Sec. di 1 grado Salesiani (BO)









Ist. Mattei di San Lazzaro di Savena (BO)









Scuola Secondaria di 1 grado Fabio Besta (BO)











CCR di Riolo Terme (RA)

















IC di Villaminozzo (RE) e Thuringen Schule di Berlino





Ist.Tecnico Meucci di Carpi (MO)





IC di Sant'Agata Bolognese (BO)















Contatti

Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Rosa Maria Manari - tel: 051 527 5583 - email: rmanari@regione.emilia-romagna.it

Laura Bordoni - tel: 051 527 5884 - email: lbordoni@regione.emilia-romagna.it

